

buon marinaio, comandò, che a tutte le galee, che erano seco, fossero posti due fanali, per ingannare i nemici, facendo loro credere il numero de' suoi legni essere maggiore; dappoi fermandosi in vista loro, deliberò di lasciar passar oltra tutte le loro galee, stando loro sempre sopra vento per investirle con vantaggio. Erano queste dodici galee Turchesche, guidate dal figliuolo del Moro d' Alessandria, capitano di Solimano, il quale, dissolvendosi l'armata, ritornava con quei legni alla sua guardia di Barberia. Il giovane Moro dunque, vedute le nostre galee, ò perche veramente non mai avesse havuto animo d' appressarsi più all' isola, nè di far alcuna preda, ò perche vedendo molti fanali delle nostre galee, entrato in timore non ardisse di farlo: seguendo a vela il suo camino, già trapassava le galee del Proveditore; il quale allhora rinforzando la voga, si spinse dietro alle galee Turchesche, contra le quali cominciò a tirare l'artegliaria, battendole, altre per fianco, & altre per puppa, facendo loro grandissimo danno, senza ricevere dall'arteglierie de' Turchi, per lo sito ove s'era posto, alcuna offesa. Delle nostre galee fu la prima ad investire la capitana, la quale s'abbattè apunto nella capitana del Moro, & tra loro si venne a più stretta, & pericolosa battaglia. Erano sopra questa galea molti Gianizzeri, i quali per lungo pezzo sostennero valorosamente l'assalto; ma alla capitana del Proveditore stava congiunta una altra galea sua conserva, dalla quale gli erano del continuo somministrati i soldati per rinforzare il conflitto. Onde il capitano Moro, essendo già gravemente ferito, perduto d'animo, & di speranza di poter più la sua galea difendere, gettatosi all'acqua procurava di salvarsi in alcuna dell'altre sue conserve; ma preso dalle nostre ciurme, & a gran fatica dattosi a conoscere, ottenne che gli fosse lasciata la vita. Ma la sua galea, rimasa già certa preda de' nostri, fu dal Proveditore consegnata al Sopracomito, che gli era vicino, seguendo egli contra l'altre la vittoria; talche quattro ne furono conquistate, due ruinate andarono in fon-

1533

*Et quali fossero.**Battaglia, che fanno.**Et vittoria de' Vinet.*